



PARERE EX ART. 239 D.LGS. 267/00

Il collegio dei revisori dei conti,

- vista la norma in epigrafe;
- visto il regolamento comunale di contabilità vigente;
- vista la proposta di deliberazione n. 705/10 del 07.09.10, esaminata dalla giunta comunale nella seduta del 09.09.10 ed avente ad oggetto “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2010 – Variazione”;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell’art. 153 Dlgs 267/00, anche per quanto riguarda i profili rilevanti a fini del rispetto del patto di stabilità;
- valutati i profili di legittimità insiti nella predetta proposta deliberativa, nonché il suo impatto sulle principali grandezze finanziarie del Comune di Venezia e sugli atti deliberativi già adottati dal Comune medesimo;

rileva quanto segue.

Con la proposta di deliberazione in esame viene attuato l’impegno – assunto in occasione della precedente delibera di variazione di bilancio (n. 106 del 30.07.10) su indicazione dell’organo di revisione – a ricostituire integralmente lo stanziamento complessivo di 54 milioni di euro circa destinato al trasferimento in conto capitale al commissario delegato *ex Opcom* 3746/09 per la costruzione del nuovo Palazzo del cinema al Lido, reperendo nuove fonti di finanziamento per complessivi 40 milioni circa entro il termine di approvazione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio (30 settembre 2010).

La proposta di delibera in esame prevede che il suddetto fabbisogno sia finanziato con le seguenti modalità:

- utilizzo di una quota di 15 milioni dell’entrata patrimoniale di 30 milioni proveniente dalla vendita attesa dell’immobile *ex Pilsen*, al netto dell’importo di 15 milioni di plusvalore destinato alla copertura di spese correnti;
- utilizzo di un’entrata patrimoniale di € 10 milioni proveniente dalla vendita attesa dell’area di via Porto di Cavergnago;
- utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione proveniente dalla vendita dell’*ex Ospedale al mare*, pari a 14,582 milioni circa, che invece nel bilancio iniziale (e nella stessa precedente delibera di variazione di luglio 2010) era destinata ad interventi del programma legge speciale per Venezia (d’ora in poi, “Lsv”).

L’impostazione della proposta di deliberazione in esame prevede pertanto di modificare parzialmente l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione formatosi nell’esercizio 2009 per effetto della vendita dell’*ex Ospedale al mare*, destinando al trasferimento in conto capitale al commissario delegato l’importo di 14,582 milioni circa destinato inizialmente al programma di interventi di Lsv, al quale resterebbe attribuita una quota di avanzo pari a 12,5 milioni circa rispetto ai 27 milioni originariamente previsti.

Il wording utilizzato nella proposta di deliberazione (pag. 3: “*si provvede poi a modificare l'utilizzo di una parte di avanzo di amministrazione proveniente dalla vendita dell'ex-Ospedale al mare, inizialmente destinata ad interventi del programma Legge Speciale, destinandola alla copertura al trasferimento in conto capitale al Commissario per la costruzione del Palazzo del Cinema del Lido, per l'importo di 14.582.080,79*”) prevede infatti che il trasferimento al commissario delegato non sia un intervento finanziato con fondi di Lsv, ma con avanzo (generico) di amministrazione. In tal modo però il programma di legge speciale, al quale deve essere restituito l'intero importo di 27 milioni a suo tempo prelevato per l'acquisto dell'ex Ospedale al mare, resta “creditore” di una somma di 14,582 milioni circa, il cui finanziamento dovrebbe essere assicurato con altra fonte finanziaria già nel bilancio del corrente esercizio.

In definitiva, l'impostazione della proposta di variazione di bilancio in esame richiede un'integrazione in ordine alle modalità di ricostituzione dei fondi di Lsv venuti meno per effetto dello stralcio di opere pubbliche testé operato. La proposta di deliberazione *de qua* riduce infatti il “debito” complessivo verso commissario delegato e Lsv a 14,582 milioni circa, grazie all'apporto di risorse rivenienti dalla (ri)vendita dell'immobile *ex* Pilsen e dalla vendita dell'area di via Porto di Cavergnago, ma per estinguere il “debito” residuo occorrono tuttavia ulteriori risorse (pari, per l'appunto, a 14,582 milioni circa), che non possono che derivare da nuovi apporti o dalla rinuncia definitiva ad altre opere finanziabili nell'ambito del programma di Lsv.

2. Al riguardo potrebbe invece essere seguito un'impostazione alternativa che, in continuità con gli atti di bilancio finora approvati, confermerebbe la preventiva ed integrale ricostituzione dei fondi di Lsv con utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'intero importo di 27 milioni, prevedendo poi di coprire la quota di 14,582 milioni circa del trasferimento in conto capitale al commissario delegato attingendo dal programma di Lsv (assumendo che l'opera in questione abbia i requisiti di finanziabilità nell'ambito del programma stesso).

In tal caso la proposta di deliberazione dovrebbe prevedere un *wording* diverso, ad esempio del tipo: “*si provvede poi a destinare alla copertura del trasferimento in conto capitale al Commissario per la costruzione del Palazzo del Cinema del Lido l'ulteriore importo di 14.582.080,79, finanziandolo con fondi del programma di Legge Speciale, al quale in occasione della precedente delibera di variazione di bilancio è stato confermato l'attribuzione di una quota – pari a 27 milioni – dell'avanzo di amministrazione riveniente dalla vendita dell'ex Ospedale al Mare, corrispondente all'importo a suo tempo acquisito dal programma di Legge Speciale per l'acquisto del medesimo complesso*”.

3. A sostegno delle conclusioni precedenti, si evidenzia che l'allegato 1 della proposta di deliberazione in esame – comprendente l'elenco delle variazioni relative agli stanziamenti di bilancio per la realizzazione di opere pubbliche – il capitolo di spesa indicato per l'intervento NO10152 (“trasferimento di capitale al commissario delegato per la costruzione del nuovo palazzo del cinema del lido”) è il 4527, che non corrisponde con quello relativo agli interventi finanziati con Lsv, cioè il capitolo 11521. L'impostazione alternativa indicata al punto precedente indicherebbe invece, ovviamente, il codice di spesa 11521.

4. Infine, per quanto concerne il profilo della sostenibilità a breve termine delle nuove entrate iscritte a ricostituzione dello stanziamento a favore del commissario delegato *ex* Opcm 3746/09, nonché dei relativi flussi finanziari per quanto di interesse in relazione al rispetto del patto di stabilità, si deve osservare che l'impostazione indicata nella proposta di deliberazione in esame si affida totalmente a delle alienazioni del patrimonio immobiliare, le cui controparti potrebbero sfruttare – in danno agli interessi comunali – le posizioni monopsonistiche (rispetto agli equilibri del bilancio comunale) nelle quali tali controparti si troverebbero oggettivamente immerse. Le recenti esperienze sperimentati con le attuali controparti delle operazioni immobiliari in esame

dimostrano che questa possibilità è tutt'altro che ipotetica.

Il collegio dei revisori raccomanda pertanto che gli organi di governo dell'ente valutino tempestivamente la possibilità di smobilizzare altre componenti del patrimonio comunale e segnatamente le componenti mobiliari, per le quali il riferimento a prezzi e condizioni di mercato oggettive può contribuire a ridurre il rischio transazionale segnalato.

Tutto ciò premesso e rilevato

il collegio dei revisori dei conti esprime **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione in esame, in quanto essa appare legittima, sempreché il dispositivo della predetta deliberazione venga integrato dalla seguente prescrizione vincolante:

1. modificare il testo della proposta di deliberazione in esame, il suo allegato 1 e tutti i relativi documenti collegati in modo da precisare le modalità di ricostituzione dei fondi di Lsv corrispondenti alle opere pubbliche testé stralciate, per un importo complessivo di 14,582 milioni circa, eventualmente (ma non necessariamente) seguendo l'impostazione alternativa proposta dall'organo di revisione ai punti 2 e 3 del presente parere.




Venezia, 22.09.10

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Fabio Barbazza

Massimo Da Re

Paolo Marchiori

Nome File	Esito	Firmatario	Ente Certificatore	Cod. Fiscale	Stato	Organizzazione	Cod. Ident.	Validità Cert fino al:	Data CRL	Limite di Valore	Controfirma di:
parere revisori.pdf.p7m (Firme totali apposte: 3)	 Verifica corretta (Controllo Stato di Revoca NON effettuato)	PAOLO MARCHIORI	InfoCert Firma Qualificata	MRCPLA61D12L736E	IT	NON PRESENTE	200914893982	22/10/2012 00.00.00			
	 Verifica corretta (Controllo Stato di Revoca NON effettuato)	MASSIMO DA RE	InfoCert Firma Qualificata	DRAMSM61P17L736O	IT	NON PRESENTE	200914893991	27/11/2012 00.00.00			
	 Verifica corretta (Controllo Stato di Revoca NON effettuato)	FABIO BARBAZZA	InfoCert Firma Qualificata	BRBFBA61S21L736U	IT	NON PRESENTE	200914893992	30/11/2012 00.00.00			